

## Haifa e altro: mentre Israele massacra, Hezbollah avanza

 thecradle.co/articles/haifa-and-more-being-israel-massacres-hezbollah-advances

Khalil Nasrallah – 23 settembre 2024



Negli ultimi giorni si è verificato un cambiamento significativo sul fronte libanese meridionale. Il governo di Benjamin Netanyahu aveva appena annunciato il suo nuovo obiettivo di guerra di riportare i coloni sfollati alle loro case del nord e aveva iniziato il trasferimento del peso militare al nord, prima che Tel Aviv lancia una serie di attacchi incendiari in tutto il Libano.

La prima salva di Israele è stata due attacchi terroristici condotti simultaneamente in diverse parti del paese facendo esplodere dispositivi tecnologici di consumo, cercapersone e walkie-talkie, che hanno ucciso 39 civili e ne hanno accecati e smembrati in modo permanente migliaia. Due giorni dopo, i caccia israeliani hanno bombardato due edifici residenziali nella periferia meridionale di Beirut, uccidendo 54 persone, tra cui donne e bambini, e assassinando diversi comandanti delle Forze Radwan d'élite di Hezbollah, tra cui il capo delle forze, Ibrahim Aqil, mentre espandevano i suoi attacchi aerei per colpire quelle che gli israeliani sostenevano fossero le "capacità militari" di Hezbollah.

Il movimento di resistenza libanese non nega che gli attacchi alla periferia meridionale siano stati dolorosi sia per Hezbollah che per i suoi sostenitori. Ma chiarisce che gli attacchi israeliani non hanno influenzato né la loro struttura militare né le loro capacità operative. La prova di ciò è arrivata rapidamente, con una rappresaglia iniziale di Hezbollah che ha preso di mira la base aerea militare di Ramat David, la base principale per gli attacchi dell'aviazione di occupazione in Libano e Siria, e il complesso delle industrie militari di Rafael, rispettivamente a sud-est e a nord di Haifa.

Queste massicce rappresaglie avevano principalmente lo scopo di confermare alle forze di occupazione che Hezbollah non ha intenzione di ritirarsi dai suoi obiettivi dichiarati di fare pressione su Tel Aviv affinché ponga fine al suo assalto a Gaza, e che non permetterà agli israeliani di separare e compartimentare il fronte di Gaza da quello del Libano, come gli Stati Uniti hanno cercato di fare durante i negoziati per il cessate il fuoco.

### **Bombardamento di 'Dahiyeh'**

L'accesso dell'esercito israeliano alla leadership della resistenza è chiaramente il risultato di anni o addirittura decenni di sforzi di intelligence. Bisogna riconoscere che quanto accaduto a Dahiyeh, o sobborgo meridionale di Beirut, venerdì scorso ha messo in mostra la capacità di Tel Aviv di identificare e colpire il luogo di un incontro dei leader delle Forze Radwan, le decantate forze speciali di Hezbollah che gli israeliani hanno ossessionato per anni.

L'esecuzione dell'operazione di assassinio, aggravata dalle "fughe di notizie" israeliane secondo cui una "fonte di intelligence affidabile" avrebbe fornito loro informazioni sull'obiettivo, dà l'impressione che gli agenti israeliani siano stati in grado di creare una violazione della sicurezza nelle vicinanze della cerchia ristretta di Radwan.

In realtà, è impossibile verificare le affermazioni di Israele per diversi motivi, innanzitutto perché Tel Aviv sta conducendo una guerra mediatica di disinformazione e sta utilizzando una guerra psicologica per colpire sia la resistenza sia gli stessi elettori interni di Israele.

Di sicuro, Hezbollah non ha fornito ulteriori informazioni sull'attacco di Dahiyeh, che si sia verificata una violazione della sicurezza tra i suoi ranghi o altro. Il gruppo di resistenza è noto per mantenere uno stretto controllo sulle informazioni derivanti da indagini interne e raramente si è discostato da questa strategia. Se Hezbollah riuscisse a raccogliere nuove informazioni dalle sue indagini sull'attacco terroristico del cercapersone di Israele o dall'attentato di Dahiyeh, sicuramente le userebbe solo internamente per sfruttare i suoi difetti e minimizzare le vulnerabilità.

### **Gli obiettivi di Israele**

La violenta aggressione dello Stato di occupazione contro il Libano la scorsa settimana aveva come obiettivo il raggiungimento di diversi obiettivi:

In primo luogo, interrompere ampiamente il sistema di comando e controllo di Hezbollah, colpendo le sue reti di comunicazione e prendendo di mira i leader centrali e strategici.

In secondo luogo, fare pressione su Hezbollah affinché si ritiri dal fronte di Gaza, il che comporta conseguenze strategiche nel breve e nel lungo termine.

In terzo luogo, Tel Aviv sta cercando di modificare il paradigma di sicurezza al confine con il Libano e di implementare condizioni più vantaggiose che diano a Israele un vantaggio nella sua battaglia di 11 mesi con la resistenza libanese. Gli israeliani stanno cercando disperatamente nuove regole di ingaggio favorevoli con il loro avversario del nord, un'ambizione ricercata da quando Israele è stato estromesso militarmente dal Libano nel 2000 e poi di nuovo nel 2006.

In quarto luogo, gli israeliani stanno lavorando per preparare il terreno per una futura guerra calda che consentirà loro di attaccare la resistenza in un momento politico critico che serve i loro interessi. Infine, i recenti attacchi di Tel Aviv mirano a inviare un duro messaggio ad altri attori regionali, in particolare all'Asse della Resistenza dell'Asia Occidentale, dimostrando che possono efficacemente colpire e degradare i loro "cervelli".

### **Le ricadute per Hezbollah**

Hezbollah non ha nascosto che gli attacchi terroristici e omicidi di Israele della scorsa settimana, che continuano pesantemente oggi nel sud del Libano, dove centinaia di civili sono stati uccisi da stamattina, hanno avuto un effetto agghiacciante e demoralizzante. Tuttavia, diversi indicatori mostrano che la resistenza libanese è stata in grado di assorbire questi colpi e adattarsi rapidamente senza impattare sulla sua struttura o sulle sue capacità operative.

Finora, è difficile sostenere che Tel Aviv sia riuscita nel suo obiettivo di interrompere il comando e il controllo di Hezbollah. Le enormi ondate di omicidi israeliani in tutto il Libano non avranno alcun impatto su un movimento di resistenza che ha combattuto battaglie di guerriglia sin dal suo inizio ed è cresciuto enormemente in termini di sofisticatezza, sia tatticamente, strategicamente e in termini di tecnologia missilistica qualitativa.

Invece, Hezbollah continua a mantenere fermamente la sua posizione sulla fine dell'assalto militare di Israele a Gaza e ha rapidamente riorganizzato i suoi affari interni per vendicarsi dello stato di occupazione, lanciando persino una nuova fase del conflitto, che chiama " battaglia aperta della resa dei conti", come annunciato dal vice segretario generale di Hezbollah Naim Qassem durante il funerale del comandante Ibrahim Aqil a Beirut.

L'annuncio della nuova fase è stato autorizzato dagli attacchi di domenica mattina, quando la resistenza libanese ha preso di mira la base aerea militare di Ramat David a sud-est di Haifa e il complesso delle industrie militari Rafael a nord della città con missili Fadi 1 e Fadi 2, come parte della sua rappresaglia iniziale. \_\_\_\_\_

### **Messaggi di ritorsione di Hezbollah**

Attraverso la sua rappresaglia iniziale e la dichiarazione della nuova fase di battaglia, Hezbollah sta inviando i seguenti messaggi:

In primo luogo, il sistema di comando e controllo della resistenza non è stato danneggiato né esposto a guasti.

In secondo luogo, Hezbollah ha risposto alla massiccia espansione degli attacchi di Israele, intensificando immediatamente i suoi attacchi di ritorsione a oltre 50 chilometri all'interno dello stato di occupazione. Questa è parte della formula di deterrenza della resistenza imposta a Tel Aviv: un'"espansione per l'espansione".

In terzo luogo, Hezbollah risponderà al gradualismo israeliano con un gradualismo che rimescolerà costantemente le carte militari e spingerà il nemico a cambiare molti dei suoi calcoli.

In quarto luogo, non si limiterà a lanciare rappresaglie minime per ostacolare gli obiettivi del nemico, ma lo affronterà anche con attacchi violenti e demoralizzanti.

Di conseguenza, il bombardamento a tappeto di Israele nel Libano meridionale per tutto il giorno, il suo massiccio attacco a Dahiyeh e il suo terrorismo di stato martedì e mercoledì hanno inaugurato una nuova fase di confronto, in cui ogni iniziativa di Israele verrà contrastata. Forse la scena all'inizio della fase di "battaglia aperta della resa dei conti" - ondate di razzi dentro e intorno alla città portuale di Haifa, amata dallo stato di occupazione - è l'indicatore più chiaro di come Hezbollah rimanga coeso, capace e determinato a competere e imporre nuove regole a ogni nuova svolta con Israele.